

INCENTIVI: ANCHE PER IL NOLEGGIO

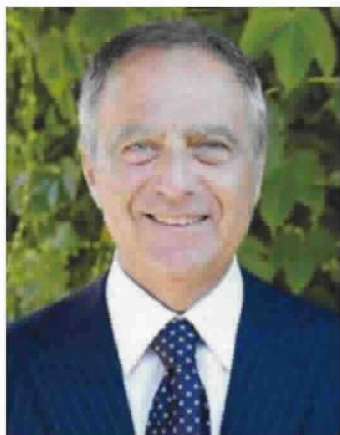
Finalmente il Governo ha rivisto la sua posizione, consentendo anche a chi sceglie la formula del noleggio di beneficiare degli incentivi auto, seppure solo al 50%

di Pietro Teofilatto

Le sollecitazioni di ANIASA hanno funzionato. Il Governo ha accolto l'appello lanciato dall'Associazione, consentendo anche a privati ed aziende che scelgono di noleggiare di beneficiare degli incentivi, seppure al 50%. Adesso è necessario fare presto affinché le agevolazioni siano fruibili e il mercato possa recuperare.

L'AZIONE DI ANIASA

Nei mesi scorsi ANIASA aveva infatti invitato il Governo a rivedere la propria posizione iniziale (da ultimo anche con un esposto all'Antitrust), evidenziando il ruolo decisivo del comparto del noleggio nella diffusione di veicoli a basse emissioni, escluso invece



Pietro Teofilatto, Aniasa

dai meccanismi agevolativi. I dati di mercato attestano infatti che il settore ha una funzione trainante, immatricolando nel 2021 il 47% delle vetture ibride sul mercato e il 29% delle elettriche. Percentuali che, scorrendo dai volumi complessivi le c.d. auto-immatricolazioni, vedono il settore arrivare nei primi otto mesi del 2022 addirittura al 60% per le ibride ed al 36% per le elettriche. Una posizione in ogni caso primaria per la transizione nelle alimentazioni, pur considerando i volumi ancora ridotti (nonché inferiori agli altri Paesi EU) e le problematiche del mondo automotive, in cui modello produttivo e distributivo scontano le incertezze della congiuntura internazionale. Senza dimenticare che le flotte aziendali a noleggio costituiscono oggi un volano fondamentale nel supportare il rinnovo del parco circolante (la vita media dei veicoli a noleggio è pari a 4 anni vs età media del parco circolante di 11,8 anni) e nell'immettere in circolazione vetture usate di ultima generazione, economicamente accessibili ad una più ampia fascia di automobilisti.

Il nuovo DPCM firmato il 4 agosto dal Presidente del Consiglio (Fleet Magazine ne aveva già anticipato la definizione) riconosce espressamente per la prima volta il conferimento dei benefici al settore dell'autonoleggio.

E proprio le dichiarazioni ufficiali del Ministro del MISE Giancarlo Giorgetti, dopo una attenta valutazione dell'andamento del mercato, attestano la necessità di migliorare i meccanismi della politica degli incentivi. Le immatricolazioni di elettrico ed ibrido, infatti, non hanno finora registrato un aumento della tendenza di crescita che si è invece verificata nel 2021, seppure con volumi ancora sottodimensionati rispetto al pre-pandemia. Una decisione indubbiamente saggia, un segnale di maggior avvedutezza nelle politiche industriali, che prendono atto della necessità di valutare la realtà sociale ed economica, senza decisioni ideologiche.

COSA PREVEDE IL RECENTE DPCM

Incentivi per l'acquisto di veicoli elettrici ed ibridi per il noleggio. L'ampliamento è assicurato, ma nel limite del 50% degli importi stabiliti. Il settore è rimasto sorpreso da questa scelta, per davvero opinabile, anche considerando che negli ultimi anni la normativa sul noleggio ha prodotto un appesantimento dei costi con le regole sul pagamento della tassa automobilistica ovvero nella prima fase di applicazione del Documento Unico. Oltre al fatto che tutt'ora è pendente un ulteriore





APPROFONDIMENTI

NORMATIVE

per persona fisica. Nel caso in cui la colonnina sia installata nelle parti comuni di condomini, il limite, fermo restando il tetto dell'80%, sale a 8 mila euro. A questa iniziativa, al momento limitata al 2022, lo Stato ha destinato 40 milioni di euro.

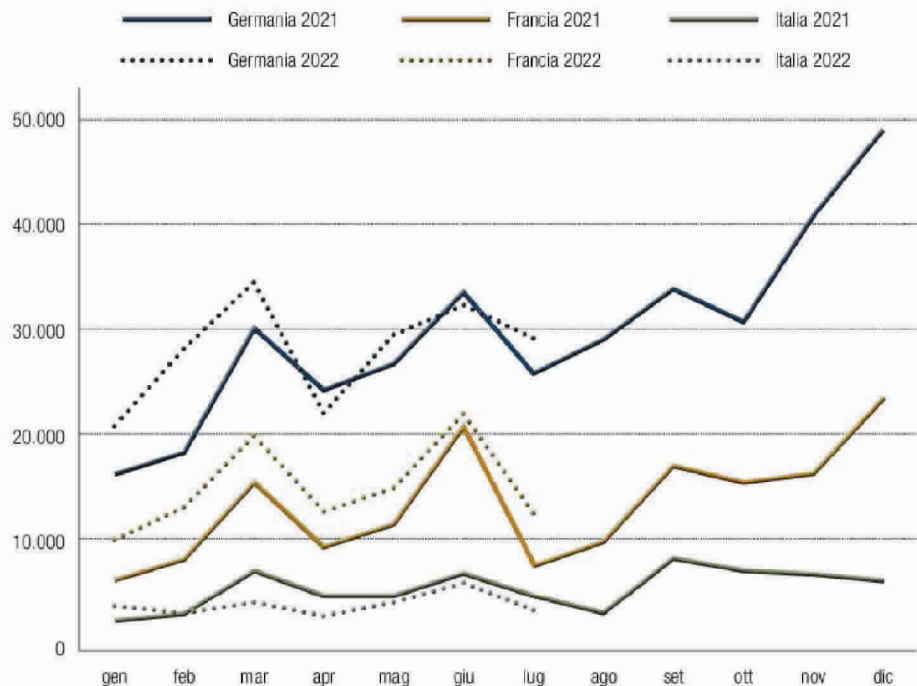
Rimodulazione dei fondi per elettriche e plug-in. L'introduzione del contributo alle colonnine e, quindi, la necessità di prevedere uno specifico fondo nell'ambito dei 650 milioni di euro stanziati per il 2022, ha prodotto una diversa ripartizione dei singoli fondi. Ecco come sono adesso suddivisi: 200 milioni per le auto con emissioni di CO2 0-20 g/km (prima erano 220), 205 milioni alle 21-60 g/km (prima erano 225), 170 alle termiche e ibride 61-135 g/km (comunque già esauriti lo scorso 13 giugno), 10 milioni a ciclomotori e moto non elettrici (anch'essi esauriti), 15 milioni a ciclomotori e moto

proroga della detraibilità dell'IVA per le auto aziendali, confinata dal 2007 al 40%.

Extrabonus per i redditi medio bassi. Il provvedimento stabilisce un incremento del 50% del bonus previsto per le vetture elettriche e per le plug-in "nel caso in cui l'acquirente abbia un indicatore della situazione economica equivalente inferiore a 30 mila euro". Pertanto, chi ha un Isee al di sotto di questa cifra potrà ottenere, rispettivamente, 4.500 e 3.000 euro, cui potranno aggiungersi 3 mila euro di extra bonus rottamazione. Con una limitazione, però: il contributo aggiuntivo del 50% legato al reddito Isee sarà concesso a una sola persona del nucleo familiare.

Bonus wall box per i privati. C'è poi il contributo alle "infrastrutture di potenza standard per la ricarica dei veicoli alimentati a energia elettrica da parte di utenti domestici": lo Stato si farà carico dell'80% del prezzo di acquisto e posa in opera di una wall-box nel limite massimo di 1.500 euro

Immatricolazioni autovetture a noleggio per fasce di CO2 (%)



Elaborazione ANIASA su dati MOTUS-E

APPROFONDIMENTI

NORMATIVE

Immatricolazioni auto per canale – Agosto 2022

CANALE	Ago 2022	Ago 2021	Var. %	Gen-Ago 2022	Gen-Ago 2021	Var. %
Privati	41.248	45.030	-8,4%	519.003	663.147	-21,7%
Noleggio a lungo termine	16.910	9.996	69,2%	187.502	185.662	1,0%
Noleggio a breve termine	3.156	1.820	73,4%	42.762	58.264	-26,6%
Altri noleggi*	655	697	-6,0%	5.461	10.910	-49,9%
Auto-immatricolazioni**	6.122	4.464	37,1%	69.855	94.639	-26,2%
Società	3.951	3.370	17,2%	52.836	57.807	-8,6%
TOTALE	72.042	65.377	10,2%	877.419	1.070.429	-18,0%

*Auto-immatricolazioni uso noleggio effettuate da concessionari e Case auto

**Auto-immatricolazioni effettuate da concessionari e Case auto

Elaborazione ANIASA su dati UNRAE

elettrici (pure esauriti), 10 milioni ai veicoli commerciali (attualmente ne sono disponibili ancora 9,2 milioni) e, appunto, 40 milioni alle colonnine per privati e condomini.

Meno risorse per il car sharing.

Nulla cambia per i veicoli elettrici e plug-in acquistati per finalità commerciali dalle imprese che operano nel car sharing (con vincolo del mantenimento della proprietà per 24 mesi), per i quali è previsto lo stesso contributo destinato ai privati nel limite del 5% dei rispet-

tivi fondi. La riduzione di queste due dotazioni, però, fa scendere il fondo car sharing nella fascia 0-20 a 10 milioni (prima erano 11) e a 10,25 milioni quello per le plug-in (prima erano 11,5).

SCENARI PER L'ULTIMA PARTE DELL'ANNO

Siamo adesso alle porte di una fase molto intensa sotto il versante politico ed economico. Il nuovo Governo sarà chiamato da subito ad importanti scelte riguardo l'energia, il mondo del lavoro, la tassazione di aziende e

cittadini. Nel serrato dibattito elettorale il mondo dell'automotive non è stato oggetto della dovuta attenzione da parte della maggior parte degli schieramenti politici. A maggior ragione se si presenta alle porte un "autunno caldo", è necessario che già nel contesto della legge di bilancio e dei provvedimenti collegati il comparto sia attentamente considerato sul piano sia degli incentivi che dei piani strutturali. È sempre da ricordare che l'automotive nazionale gestisce nel suo articolato e variegato panorama quasi l'11% del PIL ed è alle prese con una lunga crisi di mercato, la transizione tecnologica, gli effetti della pandemia, la carenza di materie prime, semiconduttori e cavi in testa e adesso i costi energetici. Ma per essere una spinta forte e rapida verso la transizione ecologica del parco circolante, l'inclusione del noleggio tra i beneficiari degli incentivi deve essere portata al 100% delle misure previste. Imprese e consumatori privati (specialmente quelli a basso reddito) potranno utilizzare il noleggio per avvicinarsi, a costi accessibili, a nuovi veicoli ibridi ed elettrici. Una misura che contribuirà alla crescita delle immatricolazioni a basse emissioni, generando presumibilmente nei prossimi mesi un'inversione di tendenza rispetto al calo registrato nella prima metà dell'anno negli acquisti di vetture elettriche. Un passo concreto nella giusta direzione verso la transizione ecologica.

Immatricolazioni auto per canale – Agosto 2022

Fascia g/km (autoveicoli M1)	Tipologia alimentazione	Senza rottamazione	Con rottamazione	Costo massimo auto (*)
0-20 g/km	Elettriche	3.000 €	5.000 €	35.000 €
Fascia 21-60	Ibride plug-in	2.000 €	4.000 €	45.000 €
61-135 g/km	Full/mild hybrid ed endotermiche		2.000 €	

*Listino prezzi ufficiale della casa produttrice (accessori compresi ma IVA, IPT e messa su strada escluse)

L'andamento delle immatricolazioni

Dopo tredici cali mensili consecutivi, le immatricolazioni hanno segnato in agosto una crescita del 10,2% rispetto allo stesso mese del 2021. Il consuntivo gennaio-agosto è comunque ancora in calo del 18% rispetto allo stesso periodo del 2021, anno che si era chiuso con un calo del 24% rispetto ai livelli pre-Covid del 2019.

Il risultato va apprezzato, una crescita attribuibile agli incentivi per le alimentazioni tradizionali con emissioni 61-135 g/CO₂, varati con il DPCM del 6 aprile. Quasi nulla è stata invece la ricaduta per le auto ecologiche. Il Governo ha per fortuna modificato la rotta, rispondendo alle esigenze del mercato, tenendo conto delle indicazioni del settore. Le modifiche devono però emergere in fretta dalla giungla della burocrazia. E però è sempre più evidente che per il decollo della mobilità elettrica occorre anche un fortissimo impegno per la creazione di una rete di ricarica elettrica.